

IL DOSSIER

Sos ambiente

MARAMOTTI



«Mi autodenuncio Sarò evasore fiscale»

Valerio ha ristrutturato una casa. «Io mi sono fidato della legge. Non pagherò se Tremonti non cambia idea»

Conversazione/3

FEDERICA FANTOZZI

ROMA
ffantozzi@unita.it



La mia storia? È uguale a quella di tutti». Valerio è dipendente di un'azienda. Vive e lavora in provincia di Padova. Ha due case di proprietà: una per sé, l'altra data in affitto: «Al di sotto dell'equo canone. Sa, è una famiglia di brava gente, con cinque figli».

Contando sugli incentivi "verdi" ha rinnovato tutti gli infissi della casa affittata: 5 porte finestre e 2 finestroni sul giardino. «Per ora risparmiarono gli inquinanti. Erano serramenti vecchi e disperdevano calore. Qui d'inverno fa freddo». I costi? «Ho speso 10mila euro più 2mila di Iva. Confidavo nel credito d'imposta». Invece, le nuove norme obbligano a "prenotarsi" attraverso un lungo meccanismo che prevede il silenzio-rigetto. «Devi fare domanda su Internet - spiega Valerio - e aspettare 30 giorni la risposta. Se

non arriva, non è stata accolta. Ma una legge non può fondarsi sull'incertezza». Tremonti, di fronte alle proteste, si è impegnato a cancellare la retroattività: almeno gli investimenti fatti paiono salvi. «Se è così bene. Altrimenti mi autodenuncio: diventerò evasore fiscale. Non pagherò i 2mila euro di Iva. Io mi sono fidato della legge».

Per il futuro, il ministro conferma l'obbligo di uno screening preventivo: basta bancomat. E Valerio è preoccupato. «Nella nostra zona - dice artigiani e falegnami lavorano molto su questi incentivi. Anche per loro calerà la produttività. E finirà che tanti accetteranno uno sconto in cambio della mancata fattura. Anche loro come me: tutti evasori fiscali». In provincia, al Nord, si investe sull'efficienza. Un modello nuovo di caldaia, il solare termico o i pannelli fotovoltaici. Scelte, finora, meditate. Il governo? Valerio alza le spalle: «Poi predicano le politiche energetiche. Con i vetri isolati il risparmio è di un terzo. Un tetto coibentato ha vantaggi enormi. Io credo all'ecologia. Se la risposta è il nucleare...». Conclusione: «Io mi sono fatto da solo, università no ma buon senso sì. Quando vedo che da un lato si inquina e dall'altro si incoraggia l'evasione fiscale, capisco tutto».

Lettere e Mail

AMELIA (MILANO)

La soluzione? In casa una centrale atomica

Ho lavorato 42 anni (3 presso una Casa Editrice, 39 alle dipendenze dello Stato), finché sono stata collocata a riposo "per decorsi limiti di età" a 65 anni, 8 mesi e 3 giorni. Questo per dire che di tasse ne ho pagate tante (e una parte delle detrazioni continua sulla pensione). 8 anni fa ho comprato il bilocale nel quale abito e ho dovuto fare alcune ristrutturazioni. Ero inesperta e distratta dal mio lavoro (insegnavo, ma con buona pace della Gelmini le mie cosiddette 18 ore diventavano in media 36 alla settimana, con punte di

40) e l'équipe di muratori, idraulici, elettricisti che mi ha rifatto e messo a norma l'impianto elettrico e idraulico è riuscita a rilasciarmi la fattura solo su una minima parte del lavoro svolto. Anni dopo ho cambiato gli infissi per mettere i doppi vetri ed evitare la dispersione termica. Questa volta ero decisa a non favorire più l'evasione per cui ho preteso la fattura. Ho pagato 6.000 euro, di cui 1.000 di Iva, e ho avuto poi il rimborso fiscale del 36%. La temperatura del mio bilocale è salita di circa 2°C, quindi un reale risparmio energetico. Che fare in futuro? Mi trasferisco in Germania? Mi costruisco una piccola centrale atomica autogestita nello sgabuzzino? Forse questa il governo me la incentiverebbe.

FAVORISCE L'EVASIONE FISCALE

In riferimento alla notizia ascoltata ieri mattina alla rassegna stampa circa le difficoltà relative allo sgravio fiscale su infissi e verande per risparmio energetico, ritengo che ciò favorirà ulteriormente l'evasione fiscale. Sto facendomi fare preventivi su infissi e veranda (non abusiva come quasi tutte) e mi rendo conto che tutte le ditte per prima cosa propongono "sconto del 20%" che non è altro che la cifra relativa alla loro evasione fiscale. Mi chiedo se sia così difficile combattere almeno l'evasione in tale campo. Non evade chi mette in opera veranda non abusiva, perché si richiedono permessi costosissimi e complicati per il povero utente ed essendo ufficializzato il lavoro, la ricevuta fiscale è d'obbligo per la ditta, che in tale caso non pratica alcu-

no "sconto". Distinti saluti e complimenti per la vostra trasmissione
S.F.

NON SI PARLA DI FOTOVOLTAICO

Nei giorni passati si è parlato in termini poco rassicuranti della produzione elettrica fotovoltaica. Si tratta di rassicurare gli operatori del settore. È chiaro che chi ha oggi una mezza idea di procedere all'installazione, sentendo voci poco rassicuranti, ripone l'idea nel cassetto, con evidenti danni a tutto il settore. Precisiamo quanto detto: è probabile che il blocco ventilato dal governo si riferisca alla deduzione dalle tasse Irpef delle spese sostenute per migliore l'isolamento termico, la coibentazione e in generale il rendimento energetico delle abitazioni, ivi compresa la produzione di acqua calda tra-